PARTITO COMUNISTA dei LAVORATORI
Sezione regionale del Molise – nucleo Isernia

posta: pcl.molise@hotmail.it sito: pclmolise.altervista.org

Rinviata al 26/5/2014 l'udienza di stamane presso il Tribunale di Isernia, nata perché il PM Scioli e il GIP Messa hanno deciso di colpire Izzo (UIL BAC), Caranci (Isernia Bene Comune – LA Sinistra) e Di Clemente (PCL Molise), con il pretesto che, a loro dire, avrebbero **"promosso" una manifestazione di protesta in occasione dell'inaugurazione dell'auditorium di Isernia senza averla comunicata 3 giorni prima**.

La norma utilizzata, di epoca fascista, colpisce in tal caso non i partecipanti, ma solo i promotori su cui incombe l'obbligo di comunicazione nei 3 giorni prima. Ed è appunto questo **l'arbitrio giudiziario**: non capisce in base a quale elemento siano stati individuati i tre suddetti come i promotori obbligati a comunicare, **quando tutti sanno che così non è, trattandosi solo di assembramento spontaneo** al quale i tre suddetti erano presenti come tanti, legittimamente, nel mero esercizio della propria libertà di circolazione e di manifestazione del pensiero sanciti dalla stessa Costituzione (art.17 e 21). **Cosa dovevamo comunicare se non avevamo organizzato nessuna manifestazione?** Insomma siamo alla totale follia giudiziaria.

Insomma fu solo uno dei tanti assembramenti **spontanei** di abitanti di Isernia (disoccupati, ultras sportivi, persone comuni ecc.) che protestavano, spontaneamente, con l'occasione, contro la giunta di destra Melogli in relazione allo scandalo della "bigliettopoli" , alla "cricca", alla cementificazione selvaggia, alla cancellazione del vecchio X settembre. Illeciti che invece sono rimasti impuniti: ma questa è la giustizia borghese. Peraltro tutto era autorizzato dalla polizia che era presente e che non ha intimato nessun divieto : come si poteva infatti impedire l'esercizio un legittimo diritto di circolazione e di legittima espressione spontanea del pensiero innanzi all'evento dell'inaugurazione dell'auditorium ?

Di tali legittime proteste spontanee l'Italia ne è piena e si se dovesse fare un "processo" per ogni assembramento spontaneo saremmo di fronte ad una follia totalitaria.

Perciò, come PCL Molise, chiediamo all'opinione pubblica: chi è da inquisire? Il PM Scioli, il GIP Messa e corresponsabili, per il loro pretestuoso abuso del potere giudiziario, che attenta le elementari libertà democratiche o tre persone che assistevano legittimamente in mezzo ad altri all'inaugurazione dell'auditorium, esercitando spontaneamente come tutti gli altri l'elementare diritto di circolazione ed espressione ?

Pasolinianamente possiamo affermare che *"non abbiamo le prove ma sappiamo"*: hanno voluto colpire una precisa area culturale e politica del dissenso sociale di Isernia, utilizzando in modo pretestuoso ed arbitrario l'abuso del potere giudiziario: per questo **il PCL Molise ribadisce che si attiverà nell'ambito della propria difesa giudiziale affinché sul banco degli indagati finiscano i il PM Scioli, il GIP Messa e corresponsabili degli abusi di potere giudiziario che attentano alla libertà di circolazione e di pensiero. Vieppiù, vi diamo una notizia: proprio su tali fatti, è comunque già in corso un indagine contro il questore di Isernia Torre ed alcuni della Polizia Postale, per attentato alle libertà democratiche, che vede come parte lesa il PCL MOLISE**.

Anche questi singoli misfatti locali dimostrano la natura di classe dello stato borghese e dei suoi apparati repressivi. Altro che "Repubblica democratica ed antifascista", non era questa l'Italia per cui hanno combattuto gli eroici partigiani nella Resistenza.

24/06/2013 Il Coordinatore Tiziano Di Clemente